

Previsioni in gran parte rispettate nelle prove del G.P. Italia

Assurdo intreccio di corse

A 77 anni in una clinica di Barcellona

# Andretti e Peterson i migliori ma la Ferrari è subito a ruota

# Saronni a Prato: pochi avversari ma tutti buoni?

# È morto Zamora portiere leggenda

Sorprendente terzo tempo della Renault Villeneuve quarto - Presentato « Monza 2 »

Un folle calendario di gare da disciplinare

Il ricordo di Bernardini - La scommessa con Baloncieri - La visita di Meazza

Dal nostro inviato

MONZA — Com'era facile prevedere, Mario Andretti e Ronnie Peterson sono stati i più veloci nella prima giornata di prove del Gran Premio d'Italia, quattordicesimo atto dei mondiali di Formula 1.

La superiorità delle Lotus, tuttavia, è sembrata un po' meno netta che in altre occasioni, specialmente per quanto riguarda il macchinista svedese, che è stato notevolmente avvicinato negli allenamenti del pomeriggio dal sorprendente Renault di Villeneuve, dalla Brabham-Alfa Romeo di Watson e dall'altra Ferrari di Reutemann.

I migliori tempi sia Andretti sia Peterson li hanno ottenuti al mattino, quando la temperatura era meno rovente che nelle prime ore pomeridiane, allorché all'auto-dromo si registrava un caldo torrido e un'umidità soffocante. In queste condizioni, mentre Andretti sfoggiava ancora un ottimo tempo (1'38"10) con il 137.780 del mattino, Peterson rimase al di sopra dell'1'40". Al contrario, le due Ferrari miglioravano, notevolmente, scendendo a 1'38"53 e 1'38"59, rispettivamente.

Il migliore degli italiani è risultato ancora una volta Riccardo Patrese con la Arrows, che con il 139"831 ottenuto nella seconda seduta di prove, si è piazzato al quattordicesimo posto della classifica provvisoria dei tempi. Anche Giacomelli con la Mec Larin è andato discretamente, ottenendo il diciannovesimo tempo. Seguono Brambilla con la Surtees ventiseiesimo e Merzario con Merzario-Ford ventiquattresimo.

Per le prove di oggi occorrono prima di tutto vedere come si comporterà il tempo, cioè, se si tratterà di un'afa delle prime ore del pomeriggio, sono apparse grosse nubi che non suggeriscono un'afa torrida. Ovvio che, in caso di pioggia, sarebbe a tutti i pratici impossibile migliorare le prestazioni.

In ogni caso, anche se lo schieramento di domenica dovesse rimanere pressappoco quello attuale, si può dire fin da ora che la gara sarà molto aperta, con la Ferrari e anche la Brabham Alfa Romeo tuttora in vantaggio. Non si può invece ostentatamente dire se la Renault turba di Jabouille potrà mantenere il primato della vigilia, visto che finora, in gara, la macchina francese ha avuto problemi di tenuta alla distanza. Certo è comunque che le gomme Michelin — di cui la Renault, come la Ferrari, è dotata — sono in grado di reggere assai bene. Ciò tuttavia non basta per poter dire che anche in gara i pneumatici francesi si comportano altrettanto bene, anche perché tutto dipenderà dalla scelta che verrà operata dai tecnici domenica.

Ieri a Monza c'è stata anche la presentazione alla stampa del progetto di « Monza 2 », il nuovo autodromo che dovrebbe sostituire quello attuale. La illustrazione del progetto è stata fatta dal presidente della Federazione dell'Automobile Club di Milano, presenti l'assessore della Regione lombarda all'ecologia Nino Pignatelli e il vicesegretario della Provincia di Milano Giovanni Diligentini.

Prove G.P. d'Italia oggi in televisione

Oggi sulla seconda rete televisiva dalle 13.30 alle 14.30 sarà trasmessa la telecronaca diretta delle fasi conclusive delle prove di qualificazione per il G.P. d'Italia di Formula Uno.

Dal nostro inviato

MONZA — Com'era facile prevedere, Mario Andretti e Ronnie Peterson sono stati i più veloci nella prima giornata di prove del Gran Premio d'Italia, quattordicesimo atto dei mondiali di Formula 1.

La superiorità delle Lotus, tuttavia, è sembrata un po' meno netta che in altre occasioni, specialmente per quanto riguarda il macchinista svedese, che è stato notevolmente avvicinato negli allenamenti del pomeriggio dal sorprendente Renault di Villeneuve, dalla Brabham-Alfa Romeo di Watson e dall'altra Ferrari di Reutemann.

I migliori tempi sia Andretti sia Peterson li hanno ottenuti al mattino, quando la temperatura era meno rovente che nelle prime ore pomeridiane, allorché all'auto-dromo si registrava un caldo torrido e un'umidità soffocante. In queste condizioni, mentre Andretti sfoggiava ancora un ottimo tempo (1'38"10) con il 137.780 del mattino, Peterson rimase al di sopra dell'1'40". Al contrario, le due Ferrari miglioravano, notevolmente, scendendo a 1'38"53 e 1'38"59, rispettivamente.

Il migliore degli italiani è risultato ancora una volta Riccardo Patrese con la Arrows, che con il 139"831 ottenuto nella seconda seduta di prove, si è piazzato al quattordicesimo posto della classifica provvisoria dei tempi. Anche Giacomelli con la Mec Larin è andato discretamente, ottenendo il diciannovesimo tempo. Seguono Brambilla con la Surtees ventiseiesimo e Merzario con Merzario-Ford ventiquattresimo.

Per le prove di oggi occorrono prima di tutto vedere come si comporterà il tempo, cioè, se si tratterà di un'afa delle prime ore del pomeriggio, sono apparse grosse nubi che non suggeriscono un'afa torrida. Ovvio che, in caso di pioggia, sarebbe a tutti i pratici impossibile migliorare le prestazioni.

In ogni caso, anche se lo schieramento di domenica dovesse rimanere pressappoco quello attuale, si può dire fin da ora che la gara sarà molto aperta, con la Ferrari e anche la Brabham Alfa Romeo tuttora in vantaggio. Non si può invece ostentatamente dire se la Renault turba di Jabouille potrà mantenere il primato della vigilia, visto che finora, in gara, la macchina francese ha avuto problemi di tenuta alla distanza. Certo è comunque che le gomme Michelin — di cui la Renault, come la Ferrari, è dotata — sono in grado di reggere assai bene. Ciò tuttavia non basta per poter dire che anche in gara i pneumatici francesi si comportano altrettanto bene, anche perché tutto dipenderà dalla scelta che verrà operata dai tecnici domenica.

Ieri a Monza c'è stata anche la presentazione alla stampa del progetto di « Monza 2 », il nuovo autodromo che dovrebbe sostituire quello attuale. La illustrazione del progetto è stata fatta dal presidente della Federazione dell'Automobile Club di Milano, presenti l'assessore della Regione lombarda all'ecologia Nino Pignatelli e il vicesegretario della Provincia di Milano Giovanni Diligentini.

Prove G.P. d'Italia oggi in televisione

Oggi sulla seconda rete televisiva dalle 13.30 alle 14.30 sarà trasmessa la telecronaca diretta delle fasi conclusive delle prove di qualificazione per il G.P. d'Italia di Formula Uno.



Borg-Connors finale degli « open » USA?

NEW YORK — I semifinalisti degli « open » di tennis, sono gli stessi che si qualificarono a Wimbledon: Borg, Connors, Gerulaitis e McEnroe. Tutti si augurano che la finale inglese abbia un bis: Borg contro Connors. Come si ricorderà fu lo svedese Borg ad imporsi in semifinale l'americano Connors affrontò il connazionale McEnroe, mentre Borg se la vedeva con Gerulaitis. I tecnici sostengono che forse Borg, il quale è alla ricerca del « grande slam », potrà essere battuto, in virtù del fatto che ha avuto delle difficoltà con la superficie veloce dei campi di Flushing Meadow. Nella foto: Borg.

Giuseppe Cervetto

Dopo la inopportuna « sparata » del presidente della Roma

## Rinnovata stima verso Giagnoni da parte dei tifosi giallorossi

Nilo Iosa (dirigente dei Roma-club): « Non so se sia tutto vero. Comunque si poteva scegliere una sede più opportuna » — Oggi l'allenamento (ore 10) all'Olimpico

ROMA — Oggi la Roma si « dedica » al fotografo. Allo scatto i giocatori sono stati convocati per le 10 all'Olimpico, dove effettueranno anche il consueto allenamento. Circa la formazione che Giagnoni schiererà contro il Varese domenica sera resta soltanto da decidere se giocherà Chinnello oppure Pecennini. Saranno pertanto in campo Conti, Chinnello (Pecennini), Magagnoli, Santarini, Spinosi, Casaroli, Di Bartolomeo, Pruzzo, De Sisti, De Nadai.

Ieri Magagnoli non ha potuto allenarsi per smaltire le conseguenze dei colpi ricevuti sul campo di Avezzano; ma non sussistono preoccupazioni per il suo stato di salute. Una nota letissima riguarda Francesco Rocca. Il giocatore ha anche ieri effettuato un « sostenuto » allenamento senza conseguenze alla vigilia. Una nota letissima riguarda Francesco Rocca. Il giocatore ha anche ieri effettuato un « sostenuto » allenamento senza conseguenze alla vigilia.

Ieri a Monza c'è stata anche la presentazione alla stampa del progetto di « Monza 2 », il nuovo autodromo che dovrebbe sostituire quello attuale. La illustrazione del progetto è stata fatta dal presidente della Federazione dell'Automobile Club di Milano, presenti l'assessore della Regione lombarda all'ecologia Nino Pignatelli e il vicesegretario della Provincia di Milano Giovanni Diligentini.

Prove G.P. d'Italia oggi in televisione

Oggi sulla seconda rete televisiva dalle 13.30 alle 14.30 sarà trasmessa la telecronaca diretta delle fasi conclusive delle prove di qualificazione per il G.P. d'Italia di Formula Uno.

Prove G.P. d'Italia oggi in televisione

Oggi sulla seconda rete televisiva dalle 13.30 alle 14.30 sarà trasmessa la telecronaca diretta delle fasi conclusive delle prove di qualificazione per il G.P. d'Italia di Formula Uno.

**totocalcio**

Bologna-Lazio	1 x
Cesena-Verona	1 x
Foggia-Lecco	1 x 2
Vicenza-Bari	1
Monza-Juventus	n.d.
Napoli-Fiorentina	1 2
Palermo-Brescia	1
Perugia-Sambened.	1 x
Pescara-Udinese	1 x 2
Roma-Varese	1
Sampdoria-Rimini	1
Spal-Milan	1 2

**totip**

Prima corsa	2 2
Seconda corsa	4 1 1
Terza corsa	4 1
Quarta corsa	1 1
Quinta corsa	1 x
Sesta corsa	1 1 2
	1 2 1

Dal nostro inviato

PRATO — Il ciclismo spara le ultime cartucce della stagione. Moser cerca di consolarsi in Catalogna dopo lo smacco del Nurburgring. Saronni respira aria di Toscana con l'intento di non vedere più il paesaggio dalla coda come gli è capitato in Piemonte. Baronchelli si ripresenta per la cronometro di Forlì un programma domaniale e tirato le somme abbiamo il solito intreccio di gare, il solito calendario pieno di concomitanze, il solito pasticciaccio in cui è meglio sapersi muovere le mani per portare ordine nel disordine.

Saronni, dicevamo, cioè un corridore di 21 primavere con uno stato di servizio eccellente, qualcosa come 23 successi nell'arco di sette mesi, ma davanti ad una simile pagella non basta entusiasmarci, anzi bisogna meditare e chiedersi se non è il caso di cambiare rotta di pensare all'avvenire. Troppi i successi, troppi i successi, troppi successi continuamente sotto tiro senza avvertire il pericolo di una rottura, e meno male che Carlo Chiapparo è un direttore sportivo intelligente. « Abbiamo in Saronni un meccanismo prezioso, un bellissimo giocattolo da conservare e custodire ». L'anno prossimo prenderemo misure adeguate, ma potremmo diversamente l'attuale anche perché con la partenza di Baronchelli il nostro giovane campione assumerà il ruolo di capitano in questa gara di risultati prestigiosi, non escluso il traguardo del Giro d'Italia... La qualità che non la quantità, deve illuminare il cammino per affrontare la stagione invernale, ma in Prato nel tardo pomeriggio di ieri, ha dichiarato: « Ho trascorso una settimana tranquilla, riposante, con gli impegni di tre circuiti. L'obiettivo che mi sta a cuore in questo finale d'autunno è quello di vincere la prima linea non è facile e costa molto ».

« Mi brucia ancora l'andamento del campionato mondiale », è stato chiesto all'atleta della Scic. « Mi inibisce, fanno parte del mestiere, ma io mi presento in prima linea non è facile e costa molto ».

« Ho detto quello che devo dire. Il discorso è chiuso, ne ripareremo nel '79 ». Quali soddisfazioni possa ricavare Saronni dal centro dell'attenzione non è dato dalle riflessioni del momento. Si è ritirato nel Giro del Piemonte dopo un ritardato di due giorni, ma ha dichiarato: « Per me è un successo, perché davanti era ben rappresentato, e con quel carattere che ha, potrebbe riprovarlo ». « Ho detto quello che devo dire. Il discorso è chiuso, ne ripareremo nel '79 ».

Di Marzio, calmo, replica ai « vinciani »

## «Conosco i miei nemici La squadra è con me»

Dalla nostra redazione

NAPOLI — La storia, dunque, si ripete. Gli stessi, i profeti, che l'anno scorso, a stagione appena iniziata, sentenziarono la liquidazione di Di Marzio entro novembre o al massimo entro dicembre. « Non mangiarà il capitone a Napoli », ammonirono sarcasticamente, oggi ritornano con rinnovata energia alla carica preannunciando il silenzio, a breve scadenza, di Di Marzio. Una storia scritta da piccoli uomini dalle grandi idee, come Di Marzio, è da zero, di far finire alle ortiche quanto di buono sino era stato fatto da Di Marzio in un anno di lavoro, una storia, in definitiva, che rischia di ripresentarsi, entro breve tempo, un Napoli con un ennesimo programma triennale. Quali vantaggi e quali soddisfazioni possa ricavare, ai tifosi è più tutto da dimenticare. Prima Vinciolo, poi Pesola, poi, forse Di Marzio.

Gino Sala



ZAMORA (al centro) in una recente foto, fra COLUNA (a destra) e Reija (a sinistra)

BARCELONA — È morto Riccardo Zamora, uno dei migliori portieri di tutti i tempi. Era stato ricoverato in clinica alla fine d'agosto per un'infiammazione al fegato. Nel 1969 aveva subito un'operazione ad un rene, e da allora aveva condotto un'esistenza molto tranquilla. Nel 1976 si era dovuto sottoporre ancora una volta ai ferri del chirurgo per un'infiammazione al fegato, in entrambe le occasioni era stato in vita e si era ripreso, ma l'ultima scampata grazie alla sua tenacia eccezionale.

« Ho vicino a me Zamora, il grande. Vestito da calciatore sembra un colosso e si confermano le sue qualità ». È Fulvio Bernardini che lo scrive nel suo libro « Dieci anni con la nazionale ». Oggi apparso l'elenco dei giocatori Bernardini è stato un « big » del calcio internazionale ed italiano, sicuramente non inferiore a Meazza, ad eccellenza Rada, a Silvio Piola, all'ungarese Sárosi. Ha guidato l'elenco di buon giornalista prima di trasferirsi a Barcellona. A Bologna che portò allo scudetto negli anni « cinquanta » e « sessanta » e più recentemente, con Bearzot, alla nazionale azzurra. Fulvio Bernardini è una fontana di primo ordine per quanto riguarda il calcio, anche quello più lontano, il romanzo, che allora faceva parte della Lazio, debuttò in Nazionale il 22 marzo 1925, all'età di 19 anni, contro la Francia. In giugno, sempre del 1925, fu nazionale selezionato da Augusto Rangone, giornalista di Alessandria, si presentò nello stadio « di Salita » di Venezia per affrontare la Spugna imperniata sulla vecchia guardia delle « furie rosse »: Riccardo Zamora in porta, Santolero, Gambaresa e Penna nella mediana, Piana all'attacco. Il C.T. Rangone, con il quale collaboravano anche il veronese Giuseppe Meazza e il toscano Bucconi, ad un giovane Bernardini preferì il più esperto e rude Burlando del Genoa.

La partita risultò intensa, emozionante, sfortunata per i calciatori italiani, che persero per l'unico pallone scattato da Enzo, un basso giocatore cecoslovacco, nel rete di Combi alla sua terza partita in azzurro. Per Fulvio Bernardini fu uno spettacolo indimenticabile il vedere un pallone scattare in rete, protagonista della « match » durante la ripresa quando il pallone era in mano a Piana. « Ho detto quello che devo dire. Il discorso è chiuso, ne ripareremo nel '79 ».

Zamora paratutto

Bernardini ricorda: « ... Già al primo minuto Baloncieri è solo davanti a Zamora. Il grande uomo sarà battuto? Il pubblico trattiene il fiato. Zamora riesce ad affannare il pur freddo Baloncieri che sbaglia il tiro lanciandolo in porta per le enormi spinte che sembrano tenaglie. Anche gli altri azzurri, a turno, riescono ad arrivare a pochi metri dalla porta spagnola, ma non sanno che cosa fare e Zamora para tutto. Le « furie rosse » sono dominanti. Zamora, che è il capitano, scuote i suoi ragazzi ma, poi, è lui che deve mediare alle tante falle acquisite, e per le lunghissime braccia, qualsiasi pallone che si avvicina a Zamora, lui lo batte via. Zamora ha battuto l'Italia, e tutti gli azzurri, sebbene amareggiati, vanno a consolarsi con il loro avversario. Poi l'arbitro manda in tutti noi. Durante il pranzo con gli azzurri Zamora promette di acquistare un giro Ba-

Il primo giugno 1934, a Firenze, in occasione della Coppa del mondo Riccardo Zamora giocò per l'ultima volta contro gli azzurri. Fu una partita combattuta e molto dura, finita alla pari (1-1) dopo i tempi supplementari. Mario Soldati l'ha di recente ricordato così: « Il portiere degli spagnoli, il grande Zamora, fu massacrato dai nostri e non poté partecipare alla ripetizione dei « match ». Quel giorno toccò a Giacomelli, il grande Zamora che fece un'ormai impressionante al fiorentino, assente al terzo minuto. Quando il regolamento dell'epoca non poteva che discendere in una parata, l'indomani (7-1) dell'Inghilterra, Zamora superò il portiere di riserva Nunes. Non ci sono dubbi che Zamora non subì una sola Waterloo di ogni epoca: migliore, quindi, dei par grandi Plancka e Costacurva e Rudy Hudec un altro, dell'ugherese Zoltan, che mancava di un dito e del sovietico Yuchin. Come estremo difensore della « furie rosse » subì una sola Waterloo e gli accadde ad Highly in una brutta giornata del 1931. La Spagna venne inghiottita dal portiere di Colpa, data da Dixie Dean un gol letale ». « Terrificante. Abbiamo visto Zamora in azione un paio di volte: lo ricordiamo alto, robusto, braccia lunghe, mani grosse e mutando lui. Usava ginocchiere singoli, data l'impressione di marciare tutto con la massima semplicità e naturalezza. Sembrava un monumento in eredità. Il tempo ha fatto per carità, tempo che si annuò gravemente. Il suo antico avversario Giuseppe Meazza andò a visitarlo a Madrid. In ospedale, Zamora riuscì a guarire, a farcela, quella volta. Ma, adesso, è scomparso pure lui con la sua leggenda ».

Giuseppe Signori

Domani a San Siro

## La nazionale cinese affronterà l'Inter

MILANO — La nazionale di calcio della Repubblica Popolare Cinese è giunta ieri all'aeroporto di Linate, proveniente da Zurigo, dove aveva fatto scalo nel corso del lungo viaggio dall'Estremo Oriente. Accolta dai dirigenti dell'Inter, che ricambiano l'ospitalità riservata dalla squadra milanese in occasione della tournée del giugno scorso in Cina, la comitiva è, e quindi trasferita in un residence alla periferia cittadina. La nazionale cinese esordirà domani sera allo stadio di San Siro contro l'Inter. Disputerà quindi altre due partite amichevoli in Italia, mercoledì 16 a Bologna sabato 16 a Mantova. Dopodiché si trasferirà in Germania ed in Austria do-

Domani a San Siro

## Sportflash

● TENNIS — Un torneo internazionale quadrangolare di tennis ad inviti sarà organizzato tra la fine di novembre ed i primi di dicembre al Palazzo dello Sport di Milano. Sono già sicuri partecipanti Boris Becker, Panatta e Corbelli. I due giocatori italiani grandi possono commettere clamorose gaffe. L'ultima è toccata a Pele che nel suo debutto in Coppa Davis contro l'inglese Jim Finney di non averlo difeso nella partita disputata al Goodison Park di Liverpool tra Brasile e Bulgaria durante i campionati mondiali del 1966, in realtà l'arbitro si trovava a 200 Km. dal luogo. Accortosi del suo errore, il tennista inglese ha chiesto a Pele di scusarsi pubblicamente per lo scambio di persona.

Domani a San Siro

## Dinamo-Napoli diretta in TV

MILANO — La partita Dinamo Tbilisi-Napoli, in programma mercoledì 13 a ore 21, sarà trasmessa in diretta dalla televisione.

Domani a San Siro

## Autunno Elnagh. L'occasione giusta.

Scopri sulle foglie dorate dei Concessionari Elnagh l'occasione giusta per le tue prossime vacanze.

Fino al 31 ottobre dal tuo Concessionario Elnagh trovi:

- prezzi speciali e condizioni di acquisto interessanti per tutte le caravane, sempre Franco Concessionario.
- una valutazione della tua vecchia caravan che ti lascerà senza parole.
- E non mancare all'appuntamento d'autunno: con le grandi novità che troverai nella nuova elegantissima caravan Dorada. La bella tra le belle.

Vai oggi stesso dal tuo Concessionario Elnagh: l'indirizzo lo trovi sull'elenco telefonico, alla voce Elnagh.

**elagh**  
la caravan ★★★★★